



Venditti inquisito dal giudice: ha preso in giro i carabinieri

ANCONA — Sembra incredibile. Una comunicazione giudiziaria è stata inviata a Antonello Venditti dal procuratore della Repubblica di Ancona, Di Filippo. Il provvedimento è stato preso in seguito a una denuncia presentata dai carabinieri. Vi si ipotizza in particolare il reato di vilipendio alla magistratura e alle Forze Armate. Venditti in occasione di una manifestazione promossa dal Psi di Ancona tenne uno spettacolo in un teatro tenda allestito nella centrale piazza Cavour. Tra una canzone e l'altra improvvisò alcune filastrocche prendendosi per i magistrati e i marescialli dei carabinieri, secondo l'accusa, anche «ignoranti». Parallelamente alla comunicazione giudiziaria la Procura della Repubblica di Ancona ha chiesto l'autorizzazione a procedere al Ministero di Grazia e Giustizia.

Fine d'anno in Cina e Bulgaria stasera a «Spazio 7»

Sofia nei giorni in cui più vivaci si sviluppano le polemiche e le accuse alla Bulgaria di implicazione nella morte di Papà Herbin, quasi alla frontiera cino-sovietica, il 25 gennaio della seconda riunione bilaterale di Mosca. Queste le due città, ed i due temi, di cui si occupa stasera alle 20.30 sulla Rete 2 «Spazio Sette», la rubrica dedicata a fatti e gente della settimana. Italo Gagliano racconta il diario di un fine d'anno a Sofia, Mario Fiore, dalla Manicaria, racconta con notazione e sorpresa la vita lungo i grandi fiumi che segnano il confine tra Unione Sovietica e Cina. E la prima volta che una Tv straniera è stata autorizzata a «girare» in questa terra di frontiera, dove passa il convoglio Pechino-Mosca.



Una storia di biliardo per Francesco Nuti

ROMA — Sono in pieno svolgimento a Roma le riprese di un film che Francesco Nuti, regista, propone la collaborazione tra il regista Maurizio Ponzi e l'attore Francesco Nuti, felicemente collaudata da «Madonna» che silenzio è stasera, uno dei film di successo della stagione in corso. I due questa volta hanno lasciato la Toscana, dove era ambientato il film precedente, e si sono trasferiti nella capitale per raccontare una vicenda ambientata nel mondo del biliardo, imperniata sulla storia di un

giocatore che a tutti i costi, servendosi dell'aiuto di una ragazza, di cui è innamorato, vuole diventare un campione. «Il mondo del biliardo», dice ancora il regista — è stato finora pochissimo sfruttato dal cinema internazionale, e per niente da quello italiano. Eppure si tratta di un mondo chiuso, imprevedibile, popolato di figure caratteristiche, straordinariamente fotografiche. L'io del titolo e Francesco Nuti, nella parte di protagonista; mentre Chiara è una ragazza, sassofonista, che abita nel suo stesso palazzo (un edificio della Roma piccolo-borghese), affidata all'interpretazione di Giuliana De Sio (reduzione dall'opera di Luigi Pirandello) di all'ora in «Scuote il ritardato» di Massimo Troisi. Lo Scuro, infine, è il nome di battaglia di un «asso» della stecca, impersonato da un vero campione, Marcello Lotti, nove volte campione tricolore per la specialità biliarda. Una delle sequenze maggiori riguarda lo scontro tra l'aspirante campione Nuti e il campione in carica Lotti, detto appunto «lo Scuro».

Dal suo canto, Francesco Nuti spiega: «Sono stato sempre un appassionato di biliardo, anzi sono stato giocatore anche quando ero al mio paese, in Toscana, e i giorni non sembravano passare mai. Il biliardo allora era anche il mio mondo: il rifugio preferito per sfuggire alla noia. E in quelle sale che sono nate le mie prime battute comiche, i miei primi personaggi».

Dal nostro inviato SAN MARTINO AL CIMINO — «Che cosa vuole la gente dal cinema? Tutto ciò che non può ancora darle la Tv. E dalla Tv ha già tanto». Seduto nella suozanza d'albergo, dopo una giornata passata a «girare» con gli stuntmen, tra i boschi dei monti Cimini, gli ultimi particolari dei duelli, Giacomo Battiato smentisce subito le voci messe in giro sul suo conto. Dicevano che era un «orso», un taciturno ombroso, un regista «difficile», e invece eccolo qui — gli scarponi da montagna ancora ai piedi — a parlare felice come un ragazzino di questo Le armi, gli amori che passa per il primo kolossal italiano (regista, tecnici, troupe e quasi tutti gli attori sono di casa nostra) ma made in USA, nel senso che i soldi (4 milioni di dollari, ovvero quasi 6 miliardi di lire) li ha sborsati la mitica Warner Brothers.

Intervista con Giacomo Battiato che ha finito di girare «Le armi e gli amori». Il suo kolossal è tutto italiano, ma i soldi sono americani. E lui dice: «È una sfida al nostro provincialismo»



Italia, datti all'Epica

sul mito dei grandi spazi incontaminati, e invece noi abbiamo quasi il timore di girare in esterni perché non si riconosce l'Africa. Sciocchezze. Il cinema ha bisogno di aria, di cielo, di mare. Ha bisogno, in una parola, del Grande Spettacolo. Intendiamoci, Giacomo Battiato non vuole essere preso per un ambasciatore dell'effimero, o peggio ancora, per un teorico del «cinema spaziaturo»; lui si limita a registrare una situazione che vede la televisione in grado di offrire allo spettatore, con modica spesa, film, musica, informazione, intrattenimento in quantità. E allora? E allora — risponde Battiato — l'unico modo in cui il cinema può fare concorrenza alla Tv è nel trasformarsi in una sorta di grande circo elettronico, dove il pubblico, sdraiato su poltrone avvolgenti e cullato dall'immagine panoramica e dal suono quadrifonico, può godersi due ore appuntate, di grande avventura. Mentre lo dice, Battiato pare come frenare l'entusiasmo. Il sorriso si spegne in un raggionamento: «E io faccio così mio film?». «Proiettori vecchi, impianti di amplificazione che gracchiano, schermi piccoli e ingiuliti, lenti sfocati, ma non vedi come sono ridotte le nostre sale? E poi i produttori e gli esercenti si lamentano se la gente va meno al cinema. Sfido, io! Prima di spendere 5 mila lire uno ci pensa. Ora poi che il suono stereo-

fonico arriva anche in televisione. Eppure Battiato, 39 anni, padre siciliano e madre milanese, una lontana esperienza alla casa editrice Mazzotta, un passato luminoso come regista di pubblicità (nel 1973 ha vinto il prestigioso «Andy Award of Excellence» per un documentario sulla Fiat americana), è arrivato alla popolarità proprio grazie al piccolo schermo. Fu il maresciallo (1975) a lanciarlo, e i suoi registi della Rai appena riformata, fino al trionfo internazionale di Martin Eden, girato direttamente in inglese e distribuito in Usa dalla CBS, al successo di pubblico e di critica del recente Colomba, ispirato al racconto di Prosper Merimée. «Sì, d'accordo, devo molto alla Tv. Ma stavolta sentivo il bisogno di realizzare qualcosa di diverso. A dire la verità l'anno scorso ho fatto la regia, in Germania, di un'opera lirica, il Simon Boccanegra, ma non ne ho parlato nessuno in Italia. Non faceva notizia... Comunque, ho sempre odiato le brodatologie e mi costringe il consegnato TV (Colomba non doveva durare più di un'ora e mezza e invece ho dovuto stracchiare la vicenda oltre il lecito per raggiungere le tre ore) e il basso rendimento tecnico di alcune trovate registiche. E con Le armi, gli amori mi sono preso la rivincita. Basta con il quadratino televisivo: nel mio nuovo film, uso il formato panoramico, il cinema-

scopio, e voglio che ogni suono, ogni rumore — i venti, gli zoccoli dei cavalli, il frangere dei metalli e delle spade, lo scorrere dell'acqua — rimbalzi in platea, arrivi dentro il cervello e il cuore dello spettatore. Non per niente, ho girato col suono stereofonico in presa diretta». Amante di Kurosawa e di John Ford (ma indica tra i suoi preferiti anche Buñuel e Bergman), Battiato mira a sfidare il suo pubblico con intelligenza, creando giorno dopo giorno un film di personaggi immersi in un'atmosfera irreali, a tratti, dove la resa figurativa dei volti degli attori conta più dei dialoghi e del plot narrativo. «Lo confesso, ho scelto gli interpreti un po' come si scelgono i modelli per i quadri. Avevo in mente i dipinti di Paolo Uccello e di Antonello da Messina e ho voluto che ogni volto suggerisse subito un'emozione precisa, una psicologia definita. Orlando, Bradamante, Angelica, Ruggero, Rinaldo sono eroi senza ambiguità, semplici, forti, proprio come si addice alle favole. Ma, allo stesso tempo, ho eliminato tutto il ciarpiante tipico dei film medievali, i merletti, le anelle, i servi traditori, i tornei, gli stendardi, i maghi incapaci che spuntano senza motivo. Pensa, nel mio film il mago Atlante è Maurizio Nichetti, un alto vestito di cortecchia che zoppica e che ogni tanto si toglie qualcuno dei suoi 1700 anni...»

A metà dell'opera (tra qualche giorno inizierà il montaggio) Battiato sembra dunque soddisfatto: il budget non è stato sforato di un solo dollaro e da Los Angeles i signori della Warner Bros gli hanno fatto sapere che il «materiale girato è ottimo». Adesso bisogna finire il film giusto in tempo per l'uscita americana di agosto. Eh, si — confessa con una punta di divertimento orgoglioso — questo sono i miei problemi. E pensare che pochi mesi fa, quando volai a Hollywood per bussare alle casse della Warner, mi sembrava d'essere un turista in visita ai mitici studios di Burbank. Poi quelli mi hanno detto: «Signor Battiato, noi crediamo nel tuo talento e finanziamo il film. Ora tocca a lei». E, per una volta, la favola di questo pazzo italiano fissato coi paladini è diventata realtà.

Michele Anselmi



Peter Gabriel, l'ex-Genesis che fa parte del cast dell'«Music and Rhythms»

Rock-star, musicisti asiatici e africani hanno suonato insieme: ne è nato un Lp molto interessante...

È nata la tribù del rock

te. O un rockman «progressivo» come Peter Dinklage (ex Va Der Graf Generator) alle prese con la Kora, antica arpa del Africa Occidentale, impiegata in un altro brano dal virtuoso Alhoji Bai Konte; le risposte più interessanti, di parte occidentale, vengono forse dagli esploratori solitari come Hassell, come Czaky (ex Can), come il «non musicista» Vic Compersmith (ex produttore dei Jams) tutta gente che, nella sensibilità creativa e nel modo di lavorare, sembra simile a preziose radio ad onde corte, capaci di sintonizzarsi sulle frequenze del pianeta, frusciano impercettibilmente tra una stazione e l'altra. Non a caso tanti musicisti (Eno, Robert Wyatt o lo stesso Hogel Czaky per esempio) non hanno mai nascosto l'hobby per la radiofonia.

Fabio Malagnini

Primasita

Il Contemporaneo
Movimenti per la pace e disarmo

Programmi TV

Rete 1	12.30 ANICHE GENTI ITALICHE - I Sanitari
13.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta	
13.30 TELEGIORNALE	
14.00 ZIM, ZUM, ZANI - Replica	
15.00 MUPPET SHOW - Con Star Wars	
15.30 UNA SCIUOLA CHE SI RINNOVA - Scuola media	
16.00 MISTE FANTASY	
16.30 TG1 - FLASH	
17.05 DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA - Pomeriggio dei ragazzi	
17.10 NELS HOLGERSON - Cartone animato	
17.30 10 FOTO UN'ORA - Di Vito Marone, Giorgio Pini, Gog Marzullo	
18.00 DICK TURPIN - Il medaglione. Con Richard O'Sullivan	
18.20 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord	
18.50 HAPPY MAGIC - Musica leggera, varietà, circo	
20.00 FANTASTICO 3 - Con Raffaella Carrà, Renato Zero, Gog Sabani	
20.30 TELEGIORNALE	
22.45 GRANDI MOSTRE - Gli Uffizi: quattro secoli di una galleria	
23.20 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA	
Rete 2	12.30 MERIDIANA - «In soldo, due soldi di E. Giacobino, A. Bartoloni
13.00 TG2 - ORE TREDICI	
13.30 RACCONTIAMO LE CITTÀ: ANZIO - Di Leonardo Castellani	
14-18 TANDEM - Enza Sampò presenta gochi, cartoni animati e telefilm	
16.00 C'ERA UNA VOLTA... IL BACILLO - «L'era chemio-antibiotica»	
16.30 UNA PIAGA PER LE VACANZE - «Angelini Belvedere» - Turandot	
17.30 TG2 - FLASH	
17.35 TERZA PAGINA - di Raffaele Crivì, Roberto Guaducchi e Valerio Riva	
18.40 TG2 - SPORTSERA	
18.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - La lotta della felicità. Telefilm	
19.45 TG2 - TELEGIORNALE	
20.30 TG2 - SPAZIO SETTE - Fatti e gente della settimana	
21.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
21.25 IL PLANETA TOYO - Il principe della risata raccontato in 25 puntate. Un programma di Giancarlo Governi (131 puntate)	
22.18 TG2 - STASERA	
22.25 TG2 - SPOTSETTE - Cronache, inchieste e dibattiti	
23.35 TG2 - STANOTTE	
Rete 3	14.50 IL CIRCO DI STATO DI MOSCA - «Spettacolo di gala»
16.15 IL CIRCO COMINCIA A CAVALLI - Presenta Maurizio Nichetti	
17.35 OLIVIA NEWTON-JOHN - «Physical»	
18.30 L'ORECCHIOCCIO - Quest'è un quotidiano tutto di musica	
19.00 TG3	
19.30 TV 3 REGIONI - Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume	
20.05 SCHEMERE CON LE IMMAGINI - «Tutto è pronto che grata»	
20.30 A LUCE ROCK - «Uragano Who»	
22.10 TG3 - Intervista con: Gianni e Pinotto	
22.25 O.K. NERONE - Film di Mario Soldati. Interpreti: Silvana Pampanini, Walter Chiari, Carlo Campanini	
Casale 5	8.30 «Buongiorno Italia»; 8.50 Cartoni animati; 9.20 «Aspettando il Dominio»; telemanzo; 9.40 «Una vite de verare»; telemanzo; 10.30

«Il ritorno di Simon Templar»; telefilm; 11.45 «Dolce»; telemanzo; 12.10 «Mary Tyler Moore»; telefilm; 12.30 «Bis»; telefilm; 12.50 «Bongiorno»; 13.00 «Il pranzo è servito»; con Corrado; 13.30 «Emergilio con sentimenti»; telemanzo; 16.30 Cartoni animati; 18 «Hazzard»; telefilm; 18.30 «Pop corn news»; 19 Cartoni animati; 19.30 «Galactica»; telefilm; 20.30 «Superfesta»; con Mike Bongiorno; 22.15 «Magnum P.I.»; telefilm; 23.20 «Campionato di Basket NBA».	
Italia 1	8.30 Montecarlo show; 9.30 «Gli emigranti»; telenotte; 10.15 «All'incanto delle stelle»; film di A. M. Alberghini; 12 «Vita da stregia»; telefilm; 12.30 Cartoni animati; 14.30 «Ei emigranti»; telenotte; 14.50 «Il giullare del re»; film di N. Panama; 16.45 «Bim Bum Bam»; 18.30 «Arrivano le spose»; telefilm; 19.30 «Cin invidiabili»; telefilm; 20 «Vita da stregia»; telefilm; 20.30 «Ei emigranti»; telefilm; 21.30 «L'isola»; film di L. Lewis; S. Oliver; 22.30 «Agenzia Rockford»; telefilm; 23.30 Grandi Prati; 0.30 «Confessioni di un pulpitore di finestre»; film di Val Guest; con L. Hayden, D. Nicholas.
Retefuorito	8.30 Cio ciao; 9.50 «Ciranda De Pedras»; telenotte; 10.30 «Non siate tristi per me»; film di R. Mante; con N. Wood; 12 «Truck Drivers»; telefilm; 13 «Elo»; la piccola Robinson; cartoni animati; 13.30 «Pappà caro papà»; telefilm; 14 «Ciranda De Pedras»; telenotte; 14.45 «Assalto finale»; film di P. Karlson; con G. Ford, G. Hamilton; 16.30 Cio ciao; 18.30 «Truck Drivers»; telefilm; 19.30 «Charlie's Angels»; telefilm; 20.30 «Cim»; film di Enzo Tortora; con Orietta Berni, Ton. Franco Maria Wolfatti, Mario Monicelli; 21.30 «Conversazione con Enrico Berlinguer»; Levì, Scalfari, Soldati, De Benedetti; 22.30 «La calda amante»; film di F. Truffaut; con F. Povelles, J. Desailly.
Swizzera	13 Incontro con C. M. Martini; 14.40 Piccolo principe; 15.50 «Soldi da bruciare»; film con E.G. Marshall; 17 «Nova Friburgo»; 19 «Par i più piccoli»; 18.45 «Telegiornale»; 18.50 «Viviani»; 19.25 «Non accade una notte»; telefilm; 20.15 «Telefilm»; 20.40 «Come la foglia al vento»; film con R. Hudson, L. Bacall; regia di D. Sirk; 22.20 Grande schermo.
Capodistria	17 Con noi...; 17.05 TG - Notizie; 17.10 «La scudria»; telefilm; 19.30 TG - Punto d'incontro; 20.15 Alta pressione; 21.15 «Vetrina vacanze»; 21.25 TG - Tuttogigi; 21.40 Chi conosce l'arte; TG - Tuttogigi.
Francia	12 Notizie; 12.08 «L'accademia dei 9»; gioco; 12.45 «Telegiornale»; 13.50 «L'ascza di Catherine Sarrasin»; 14 La vita oggi; 15 «L'uomo che racconta storie»; telefilm; 16.35 Del tempo per tutto; 18.35 «Telegiornale»; 18.45 «Telegiornale»; 18.50 «Viviani»; 19.25 «Non accade una notte»; 19.45 Tribune politica; 20 «Telegiornale»; 20.35 «Panista blu»; 21.40 I ragazzi del rock; 23.15 TG.
Montecarlo	14.30 Victoria Hospital; 15 Insieme; con Dina; 16 «Dedicato ad un bambino»; 17.30 Flipper; 18 Pnochico; 18.30 Notizie; 18.35 «La lunga caccia»; telefilm; 19 Shopping; 19.15 «Telegiornale»; 19.30 Gli affari sono affari; 20 Victoria Hospital; 20.30 «Telegiornale»; 21 Chrono; 21.30 «Scarpette rosse»; film con Anton Walbrook.

Scegli il tuo film

LA CALDA AMANTE (Rete 4, ore 21.30)
Die Françoise Truffaut di questo film che realizzò nel 1964: «Ho commesso qualche errore nella Calda amante. Si trattava di scegliere un personaggio molto vicino alla vita normale e al tempo stesso un po' folle; e io ho esitato. Vi sono degli indizi in un senso e nell'altro. A volte è il personaggio più banale che si sia visto sullo schermo, a volte sembra un po' troppo bizzarro, fuori dell'ordinario. Come al solito, il regista francese è troppo severo con se stesso, perché La calda amante è invece un film interessante (non a caso il film fu rivalutato qualche anno dopo e figura degnamente nell'Enciclopedia Universalis), sospeso com'è tra l'autobiografia più esplicita e la letteratura palesemente di finzione. Nel 1964 erano passati due anni dall'episodio, piccolo solo per durata, Antoine et Colette di L'Amore a vent'anni, e La calda amante era il primo soggetto originale di Truffaut, e se si esclude la tetralogia di Antoine Doinel, resterà l'unico. All'epoca si disse che il regista, in piena crisi coniugale, avesse attinto all'autobiografia, ma in realtà c'era un puro film di finzione. E la storia, in poche parole, di un certo Pierre Lachenay, scrittore ed editore francese, che durante un viaggio aereo a Lisbona conosce una delle hostesse e se ne innamora. Il finale tragico (la moglie entra nel ristorante dove sta pranzando Pierre e lo uccide a fucilate) parve troppo improvvisò e teatrale, ma conoscendo Truffaut rientra perfettamente nella sua idea di melodramma in forma di film.

O.K. NERONE (Rete 3, ore 22.45)
Arriva a tarda ora questo film comico che Mario Soldati realizzò nel 1951, usando due attori allora in voga, Walter Chiari e Carlo Campanini. Si racconta di due turisti americani che, sognando, si ritrovano nell'antica Roma, dove divengono schiavi e poi gladiatori. Anticipando il filone del «peplum», Soldati qui si diverte a mischiare certe in tavola, immettendo un po' di comicità surreale nella vicenda. Il risveglio, naturalmente, sarà traumatico.

Gran finale per «Fantastico 3»

Marco Polo e il Kublai Khan compariranno, stasera, a Fantastico 3 la trasmissione della Rete 1 abbinata alla Lotteria Italia (ore 20.30). Per la gran serata conclusiva, infatti, è stato realizzato un collegamento col Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano dove è stato ricostruito un fascimile del treno Il milione che a bordo porterà Ken Marshall e Yng Ruo Cheng. E poi Heather Parisi, riprese in una villa del '700, balletti addirittura con re magi e beanie, un collegamento con Zerolandia, Gigi Sabani, Giucas Anselmi e Peppino Grillo come ospiti d'onore oltre al fissa Corrado e Raffaella Carrà. Gli ultimi giochi saranno compiuti dalle tre migliori coppie di concorrenti che si sono avvicinate nella trasmissione. A Fantastico 3 finora sono arrivati 7 milioni e mezzo di cartoline.

Radio

RADIO 1	GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20, 24, 23. Onnda Verde, 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 18.58, 20.40, 22.58, 6 Segnale orario: 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 GRI Lavoro; 7.30 Edicola; 7.40 Musica; 9.02-10.03 Radio andate; 10.21-10.30 Canzon nel tempo; 11 Spazio aperto; 11.34 Un guerriero o Cromwell sulle colline delle Langhe; Di Davide Lapio; 12.03 «L'isola»; 12.30 «L'isola»; 12.35 La dignità, di Osvaldo Bellocchio; 13.25 Master; musica, notizie e antipromozioni; 14.28 Baci al Grand Hotel; 15.03 Megabit; 15.10 Il pagnone, rotocalco sonoro; 17.30 Master under 18; 18.05 Musica; 18.38 Spazio notturno; 19.20 Ascolta la sera; 19.25 Jazz '83; 19.54 Tra cova sul comò; 22.27 Fonofora; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.10 La telefonata.
RADIO 2	GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. La salute del bambino; 6.45 «La fantasia»; di C. Morgan; 9.32 «Una che tra»; 10 Scelate GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 Trasmissione rapida; 12.48 «Effetto musica»; 13.41 Sound Track; musica e cinema; 14 Trasmissione regionale; 15 «Don Camillo e i giovani»; 15.30 «L'isola»; 16.32 Fenomena; 15.42 Radiodue; 16.32 Festival; 17.32 Musica; 18.32 il giro del Sole; 19.50 Vita internazionale; 20.10 Tutti conosciuti; 21 Nessun dorma...; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare; 22.50 Radiodue 3131.
RADIO 3	GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6 Preلود; 7.30-10 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10 Ore 10 donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 La fabbrica della pace; 17.30 «L'isola»; 17.30-19.15 Spazio; 18.45 Europa; 82.21 Rassegna delle riviste; 23 il jazz; 23.38 Il racconto.

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato adibito a spogliatoi del campo scuola di atletica leggera di via Fontanassa. La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 lettera c) della legge 2.2.1973 n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 175.000.000, soggetto a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro il 15.1.1983.

Savona, il 29.12.1982
IL SEGRETARIO GENERALE U. SCARDAONI
Dr. E. BALDACCHINO